Dir. Resp.: Maurizio Molinari

Diffusione 12/2018: 18.623

Lettori Ed. III 2019: 226.000 Quotidiano - Ed. Bologna

24-LUG-2020 da pag. 2 foglio 1/2 www.datastampa.it

IL PROCESSO 2 AGOSTO

Gelli finanziò i Nar alla vigilia della strage

Un milione di dollari dal "Venerabile" agli estremisti di destra qualche giorno prima della bomba Le indagini ricostruiscono il fiume di denaro che dall'Ambrosiano passò ai conti svizzeri della P2

di Giuseppe Baldessarro • alle pagine 2 e 3

1 milione di dollari da Gelli ai Nar prima della strage

I magistrati hanno trovato le tracce di un incontro con l'ex Venerabile Dalla P2 un fiume di soldi per finanziare l'eversione nera in quegli anni

di Giuseppe Baldessarro

Un milione di dollari in contanti prima della strage. È la somma di denaro che, secondo le indagini della Procura generale, sarebbe stata consegnata da Licio Gelli, capo della loggia massonica P2, ai terroristi dei Nar. Gli inquirenti sono certi di aver ricostruito quanto avvenne nei giorni precedenti l'attentato in stazione, costato la vita a 85 persone e il ferimento di altre 200. Secondo le carte dell'inchiesta, l'ex Venerabile, accompagnato da un suo factotum, incontrò alcuni emissari del gruppo terroristico fscista per consegnare loro l'acconto pattuito in precedenza. Gli investigatori avrebbero infatti dimostrato la presenza nello

stesso luogo e nello stesso giorno sia di Gelli che di esponenti dell'eversione nera.

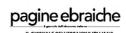
La Guardia di finanza, la Digos e il Ros, impegnati nelle indagini, hanno ricostruito i flussi di denaro che partivano dal Banco Ambrosiano per arrivare ai conti svizzeri di Gelli e del suo braccio destro Umberto Ortolani. Da qui, attraverso alcune schermature, il denaro finiva poi nelle tasche di alcuni personaggi legati a doppio filo agli apparati dello Stato e a diverse sigle dell'eversione fascista. Secondo la stima fatta dai magistrati "l'operazione Bologna" sarebbe costata, depistaggi compresi, intorno a 5 milioni di dollari. Ai quali bisogna aggiungere un altro fiume di denaro finito poi a finanziare altri episodi della strategia della tensione.

L'inchiesta sui mandanti dell'attentato del 2 agosto 1980, che ha portato all'accusa di concorso in strage per Paolo Bellini, ex esponente di Avanguardia Nazionale e killer, si è concentrata soprattutto sulle "menti", individuando i ruoli di Licio Gelli, Umberto Ortolani, Federico Umberto D'Amato e Mario Tede-











Diffusione 12/2018: 18.623 Lettori Ed. III 2019: 226.000 Quotidiano - Ed. Bologna

la Repubblica BOLOGNA

Dir. Resp.: Maurizio Molinari

schi, tutti già deceduti.

Tedeschi, piduista della prima ora, ex senatore del Msi e direttore de "Il Borghese", veniva regolarmente pagato da Gelli per alimentare piste alternative a quella dei Nar. Su suo input, sostengono i magistrati, nasce ad esempio la pista palestinese e quella del terrorismo internazionale. Un'altra parte di quei cinque milioni, circa 850 mila dollari, finì invece a Federico Umberto D'Amato, ex capo dell'Ufficio affari riservati del ministero dell'Interno. Secondo l'ipotesi investigativa era lui a tenere i contatti con la destra eversiva attraverso Stefano Delle Chiaie, capo di Avanguardia nazionale. D'Amato, tra l'altro, ha goduto di una disponibilità economica assolutamente sproporzionata rispetto al suo stipendio di "funzionario pubblico", al punto che tra il '79 e l'80 acquistò casa a Parigi. Sempre dalla Procura generale arriva poi la conferma del riconoscimento di Paolo Bellini alla stazione il giorno della bomba. Analizzando le immagini girate da un turista tedesco, i consulenti degli inquirenti hanno scritto nero su bianco che il volto che si vede in alcuni passaggi «è compatibile» con i tratti somatici dell'ex primula nera. Tra l'altro le stesse immagini sono state fatte vedere alla ex moglie di Bellini, che ha riconosciuto il volto dell'allora marito. Su l'uomo di Avanguardia Nazionale pesano poi alcuni rapporti che, secondo gli investigatori, aveva avuto con pezzi dei servizi segreti, e con esponenti dei carabinieri di cui era confidente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA





